

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

2011-16

Sindaco
GIOVANNI ARGIOLAS
Noto Gianni

Monserrato 23 giugno 2011

Presidente, consiglieri, assessori, cittadini

Il documento programmatico di mandato, oltre che essere un momento di leale rapporto fra le rappresentanze politiche e i cittadini, è anche un atto imposto dalla legge. Esso infatti viene redatto secondo una previsione contenuta nell'articolo 46 del Decreto Legislativo n. 267/2000, cioè il Testo Unico degli Enti Locali.

Sul piano formale, esso rappresenta lo strumento generale di programmazione del Comune, dal quale discendono gli atti di pianificazione dell'Ente, in conformità al programma del Sindaco, presentato in occasione delle elezioni amministrative del 15 e 16 maggio 2011.

Per tutti noi la giornata di oggi è quella degli impegni concreti ed in particolare per la coalizione di centro-sinistra chiamata a governare nel quinquennio 2011-2016.

E ' la giornata nella quale le suggestioni ed i messaggi lanciati nella campagna elettorale vengono superati dai programmi scanditi nel tempo e dai conti da fare con le risorse economiche, organizzative, progettuali.

Personalmente e come alleanza abbiamo affermato la necessità di una fase diversa e più matura della nostra autonomia. Ora è mio impegno far trovare in questo documento, a voi signori del Consiglio ed a tutti i cittadini di Monserrato, i segni concreti di questa maturità che io credo conseguita, non solo da chi vive da tempo l'esperienza politica in questa Assemblea, ma anche dai più giovani dei quali ho potuto apprezzare già in questi giorni, la volontà, la determinazione, la concretezza.

Da quest'aula passeranno le questioni che faranno migliore la nostra città, se sapremo affrontarle con la forza e la volontà che abbiamo promesso agli elettori. Da questo Programma, e dalla capacità di dare ad esso effettiva attuazione, il Sindaco e la Giunta devono aspettarsi il giudizio di questo Consiglio e della popolazione alla conclusione del Mandato Amministrativo.

Abbiamo individuato sette Obiettivi Strategici da perseguire e da questi abbiamo fatto discendere le Linee Programmatiche e quindi le Misure e le iniziative che intendiamo promuovere ed attivare .

Abbiamo infine definito i principali strumenti di attuazione, i Progetti, cioè gli strumenti destinati ad attuare le varie linee di programma di questa Amministrazione.

Obiettivi, Linee e Strumenti dovranno essere tra loro coerenti e tra loro coordinati nell'azione dell'Esecutivo e dei singoli Assessori, in un'azione collettiva in cui il Sindaco e l'intera giunta agiscono in corresponsabilità politica ed operativa, corresponsabilità, che è, un obiettivo di metodo e di qualità dell'azione amministrativa, ma anche **obiettivo politico forte** , affermato come necessità da tutti i partiti della coalizione.

Dopo questa doverosa premessa di metodo, abbiamo individuato come obiettivo strategico generale quello di rendere

“MONSERRATO UNA CITTÀ DA VIVERE”,

cioè città aperta al territorio dell'Area Vasta, che, condivide, con le altre Amministrazioni, la responsabilità di **rendere l'intero territorio un territorio ricco di opportunità e capace di una dialettica efficace con la città capoluogo** in uno spirito che non può essere, per quanto ci riguarda, di contestazione o rivendicazione, ma di costruttiva collaborazione.

L'obiettivo strategico vuole inoltre affermare la nostra città come **fulcro dell'Area Vasta e come riferimento principale ed obbligato della Cittadella Universitaria**. Già in questi giorni, con l'Università e con il Policlinico Universitario, abbiamo avviato colloqui concreti e stringenti, cercando di affermare un percorso di consultazione permanente e puntuale, basata su fatti e aspettative concreti.

Monserrato, in sostanza, dovrà essere “Città Universitaria”, “Città di Cultura”, “Città Accogliente”, “Città Pacifica e Sicura”.

Condizione perché questo risultato si realizzi in tempi più brevi è, oltre alla nostra volontà e impegno, anche la partecipazione e l'incontro operativo delle specifiche risorse imprenditoriali, professionali, sociali e culturali che Monserrato esprime.

In altri termini è nostro intendimento valorizzare la nostra cittadinanza, stimolandola ad essere responsabile e protagonista del proprio futuro.

Il ruolo del Comune di Monserrato, sotto questo aspetto, risulterà rilevante per l'attuazione delle diverse politiche che rientrano nelle funzioni assegnate dalla Legge al Comune, a favore di tutti, cittadini residenti e non, operatori economici, organismi pubblici e privati, un ruolo che deve concretizzarsi attraverso l'erogazione di buoni servizi pubblici e attraverso le dotazioni e le infrastrutture del territorio.

Il conseguimento di questo, che abbiamo definito come **Obiettivo Generale**, comporta la realizzazione di diversi risultati operativi.

E' necessario che vengano attuati Azioni e Progetti, sia di livello generale, sia di livello particolare, che impegnino gli Amministratori, il Personale del Comune, gli Attori Sociali e la Comunità monserratina, per affrontare, con i mezzi che abbiamo, non risolutivi, ma importanti, questa fase difficile per il Paese e per la nostra città.

Nella crisi che sta emergendo e che incide ora in tutta la sua drammaticità sulle persone e le famiglie, si sta manifestando con chiarezza l'identità profonda tra Ente Locale e cittadini, che ne sono non solo gli interlocutori ed elettori, ma anche i primi fruitori dei servizi per il vivere quotidiano, e sono quindi i Comuni i primi ad essere influenzati dalla situazione di difficoltà che coinvolge il primo sportello della rete istituzionale.

Ma, anche rispetto a questa difficoltà, siamo animati da una volontà forte e concreta: non lasciare indietro nessun cittadino.

In un contesto di crisi economica mondiale, l'amministrazione non può esimersi, per raggiungere questo scopo, dall'affrontare l'attuale situazione con ogni mezzo a disposizione.

Faremo sicuramente delle scelte coraggiose, che abbiano la capacità di legare tra di loro la tenuta sociale della città e un suo necessario rilancio. Che, oggi più che mai, è un imperativo per la nostra realtà.

L'azione di governo sarà contraddistinta da alcuni **PRINCIPI GUIDA** di riferimento, sui quali voglio attirare l'attenzione del Consiglio.

L'attenzione alla famiglia, ai giovani, all'ambiente ed alla sicurezza sono le aspettative elementari e nello stesso tempo maggiori dei cittadini e perché a quelle aspettative, tutte insieme e senza declinazione di importanza, si ricollegano istanze politiche ed amministrative precise e fondamentali da soddisfare nel mandato di governo.

Le attese di vita in un ambiente sano, di una istruzione per tutti, di una amministrazione trasparente e capace, che possa assicurare condizioni di convivenza, accoglienza e sicurezza dove bambini, adulti e famiglie trovino i mezzi, i tempi e gli strumenti per una serena convivenza.

Da questo convincimento, facciamo derivare le sette linee programmatiche sviluppate nel programma:

- MONSERRATO CITTA' DEMOCRATICA E PARTECIPATIVA ,
- MONSERRATO CITTA' SICURA ,
- MONSERRATO CITTA' DEL RECUPERO URBANO E DELL'USO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO,
- MONSERRATO CITTA' DELLA CULTURA,
- MONSERRATO CITTA' INCLUSIVA E DELLE PARI OPPORTUNITA',
- MONSERRATO SVILUPPO ECONOMICO, TURISMO E AMBIENTE
- MONSERRATO ATTENTA ALLE INFRASTRUTTURE E ALLA MOBILITA' .

Per quanto riguarda la prima delle linee programmatiche che ho enunciato, cioè quella che vuole conseguire il risultato di una **CITTA' DEMOCRATICA E PARTECIPATIVA**, valorizzeremo l'apporto fondamentale della popolazione, poiché tutti i cittadini che hanno interessi nella nostra città sono potenziali fattori di sviluppo culturale, produttivo e sociale.

La qualità delle scelte amministrative verrà valorizzata dagli strumenti di democrazia e di partecipazione, che intendiamo attivare anche mediante l'utilizzo delle nuove e moderne tecnologie. Vogliamo infatti creare un nuovo rapporto tra Cittadini/Imprese ed Istituzioni , semplificare le procedure, ascoltare i cittadini ed in primo luogo gli imprenditori o coloro che vogliono dar luogo a nuove attività ed a nuove imprese.

La nostra deve essere una Città capace di incoraggiare lo spirito di iniziativa e di dare ascolto alla popolazione, affinché aumenti l'attenzione e la partecipazione delle rappresentanze , dell'associazionismo e del volontariato politico e sociale. Vogliamo attivare azioni e progetti, individuare spazi di incontro, offrire supporti per il coinvolgimento degli attori sociali, consultare i cittadini sulla qualità dei servizi offerti dagli uffici dell'amministrazione, migliorare la comunicazione continua e trasparente.

In un momento in cui, anche nel nostro Paese, emerge prepotente la forza della comunicazione nella Rete, **gli strumenti offerti dalle nuove tecnologie, in fase molto avanzata nella nostra città, saranno ancora migliorati e resi strumento concreto di comunicazione, per conseguire ad esempio la partecipazione di donne e uomini ai documenti ed alle fasi fondamentali della vita amministrativa e sociale, per la formazione del bilancio partecipato e di genere, per la tutela dell'ambiente ed il miglior utilizzo delle risorse, soprattutto quelle costituite dalle persone e dalle ricche professionalità presenti nella macchina organizzativa del Comune di Monserrato.**

Il Comune di Monserrato, in proposito, procederà dopo attente verifiche, alla riorganizzazione del proprio apparato, per avere una struttura adeguata al perseguimento dei fini programmatici, in una prospettiva ispirata ai principi della efficienza dei fattori produttivi, all'efficacia dei risultati programmati ed all'economicità della spesa pubblica di parte corrente.

Pertanto, sarà necessario, attraverso un processo di razionalizzazione, che le risorse umane presenti negli uffici comunali vengano utilizzate e strutturate in modo ottimale, per supportare l'azione del Sindaco e della sua Giunta, secondo il programma amministrativo che Monserrato ha scelto con la sua opzione politica.

Già in sede di presentazione della Giunta, e nei rapporti che avuto in fase di studio delle deleghe da attribuire, ho inteso mantenere temporaneamente alla persona del Sindaco alcune deleghe, con il fine preciso di comunicare **alla città l'intenzione dell'Amministrazione di affrontare e risolvere, nei tempi che la Legge consente, questo problema cruciale, quello dell'efficienza e funzionalità della macchina amministrativa, come presupposto essenziale per il raggiungimento dei risultati enunciati nel programma.**

L'amministrazione dovrà essere dotata di un gruppo di controllo dell'efficienza, dei risultati e della coerenza di tali risultati col conseguimento degli obiettivi finali.

E poiché è necessaria un'organizzazione sempre più efficiente e dinamica per meglio rispondere alla domanda dei cittadini, nessuna delle occasioni e delle opportunità offerte allo sviluppo della città ed alla soddisfazione morale, civile, sociale e politica, verrà trascurata, così come non sarà lasciata cadere nel vuoto nessuna occasione di partecipazione a sperimentazioni di innovazione amministrativa, che venga offerta o prospettata dal Governo Centrale, dall'Unione Europea, dalla Regione, dalla Provincia.

Questi criteri generali e questi principi, costituiranno azione concreta dell'agire quotidiano, **dalla rilevazione e distribuzione dei carichi di lavoro, alla ristrutturazione organizzativa della macchina comunale, dove informatica e comunicazione pubblica saranno i veicoli della trasparenza e delle relazioni del Comune verso il cittadino. Perché il cittadino non riesce più a capire ed accettare che per la soddisfazione di una richiesta siano necessari tempi uguali o superiori a quelli di quando i documenti venivano prodotti con sistemi ormai superati, in un Comune che ha speso molto per la sua informatizzazione.**

La seconda Linea Programmatica, che si propone la realizzazione di una **CITTA' SICURA**, intende mettere in azione misure ed azioni per garantire ai cittadini, un bene pubblico irrinunciabile, la sicurezza, un bene per il quale occorrono politiche sociali mirate alla prevenzione, buone politiche ambientali, la promozione delle relazioni sociali e personali, in una logica di integrazione, **garantendo aiuto e vicinanza alle persone**, soprattutto a quelle che ne hanno più bisogno, **mobilitando ed incoraggiando la rete sociale e le energie positive delle associazioni, delle organizzazioni imprenditoriali e sindacali, delle Parrocchie e del volontariato organizzato.**

La sicurezza dei cittadini si realizza anche attraverso la riqualificazione delle "zone difficili", favorendo allo stesso tempo l'aggregazione sociale.

Per la realizzazione degli obiettivi specifici, metteremo in atto un approccio trasversale ed integrato, interessando i servizi sociali, della sicurezza urbana e Soprattutto richiedendo ai cittadini la partecipazione attiva alle iniziative di promozione del bene collettivo.

Per Questo Programma, metteremo in atto sinergie e collaborazioni tra realtà solo apparentemente divergenti, come le istituzioni chiamate al controllo ed i servizi sociali della prevenzione, realtà tra le quali del resto intercorrono ottimi rapporti di collaborazione : Polizia Municipale , Carabinieri, Polizia di Stato, uffici della Giurisdizione Minorile e degli Adulti, oltre che, naturalmente gli Istituti Scolastici.

Ci pare che i progetti adeguati a questi obiettivi, di grande urgenza ed importanza debbano essere senz'altro, sia il potenziamento della Polizia Municipale, sia l'utilizzo delle disponibilità dei responsabili dell'ordine pubblico di dar luogo ad iniziative sull'educazione alla legalità, in collaborazione con i Servizi Sociali ed Educativi del Comune e anche interventi preannunciati nel programma, di tipo logistico, cioè di recupero e la ristrutturazione di spazi chiusi ed aperti per il gioco, la conclusione dei lavori nella Casa Pani, l'aggregazione sociale tra le varie età, l'istituzione del Consiglio Comunale dei ragazzi e degli Adolescenti.

La terza linea Programmatica, che abbiamo voluto dedicare alla **CITTA' DEL RECUPERO URBANO E DELL'USO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO** vuole dare concretezza di azioni e di impegni che testimoniano quanto la strategia del recupero urbano rappresenti la via prioritaria per perseguire obiettivi di sviluppo compatibili con un ambiente amico della convivenza umana, obiettivi legati, da un lato, ad esigenze di riqualificazione, fisica e funzionale, delle parti abbandonate, sottoutilizzate o degradate della città , dall'altro, alla necessità di porre, un limite al consumo del suolo, in quanto risorsa primaria non riproducibile, problema molto grave, soprattutto in un Comune drammaticamente povero di spazi.

Con l'approvazione del PPCS, del PUC ed il risanamento delle zone spontanee, si darà l'avvio ad un utilizzo ottimale dello strumento urbanistico.

Gli strumenti saranno diversificati e integrati, tenendo conto delle necessità legate allo sviluppo economico, alla tutela dell'ambiente, alla valorizzazione del paesaggio, alla questione abitativa, alla realizzazione di nuovi servizi di livello urbano e territoriale, alla mobilitazione di investimenti pubblici e privati, nonché alla promozione della qualità architettonica, in chiave "estetica" e, parimenti, di innovazione tecnologica.

Un'attenzione specifica sarà rivolta al tema della riprogettazione della c.d. "Città Pubblica", intesa quale sistema di spazi costituito da strade, piazze, slarghi, percorsi pedonali, aree verdi, parcheggi, fermate autobus, ecc.

Per questo Programma, le Azioni e i Progetti da porre essere dovranno essere, per quanto riguarda le prime, le azioni di promozione, riqualificazione, collaborazione interistituzionale, gestione del patrimonio abitativo esistente.

Per quanto riguarda i progetti, oltre all' Approvazione del PPCS e del PUC, ci dovremo occupare con energia del Risanamento e riqualificazione delle

aree di edilizia spontanea, della promozione di zone classificate a parco urbano, di nuovi modelli e tecniche costruttive, anche per rispondere ai bisogni abitativi sociali e dell'abitare condiviso, per famiglie che vengono a trovarsi senza casa e con forti difficoltà ad accedere al mercato degli affitti.

La quarta linea programmatica, che vuole **MONSERRATO CITTA' DELLA CULTURA** esprime la certezza che appunto **la cultura deve essere elemento fondamentale di sviluppo sociale, civile ed economico della Città, avviando un processo che sia in grado di mettere a sistema il nostro patrimonio dei beni culturali, le Istituzioni culturali e scientifiche operanti nel territorio, le manifestazioni e le iniziative culturali.**

Le azioni da mettere in campo dovranno tendere a consolidare le risorse esistenti e migliorarne la qualità nell'offerta, e per il miglioramento è vitale il confronto con le associazioni esterne associandole nella collaborazione, perché il valore della tradizione, se è sottratto al confronto può diventare asfittico e localistico. Ci impegneremo, insieme all'associazionismo laico e cattolico, a promuovere la cultura della pace, a rafforzare i rapporti con l'Università, a stimolare e formalizzare rapporti di collaborazione con altri soggetti pubblici e privati per promuovere la ricerca scientifica e le nuove tecnologie .

Per quanto riguarda i progetti, quelli più indicati sono quelli, già presenti meritoriamente nella nostra città, nei settori delle mediateche, del teatro, dello spettacolo, della divulgazione umanistica e scientifica.

La nostra capacità di attivare positivi rapporti di collaborazione con l'Università, nella quale siamo già impegnati, con risposte positive, ci potrà consentire di allargare la prospettiva delle iniziative culturali attraverso scambi virtuosi con una istituzione che, nella cultura trova il suo motivo di esistenza e che vede partecipi molti giovani di Monserrato in quanto iscritti all'Università di Monserrato. E uno degli accordi avviati con il Rettore riguarda la fruizione comune e reciproca degli impianti sportivi del nostro Comune e dell'Università.

Soffermiamo la nostra attenzione sulla quinta delle linee programmatiche, che è quella che si richiama ad una **CITTA' INCLUSIVA E DELLE PARI OPPORTUNITA'**.

Dobbiamo innanzitutto condividere la definizione di cosa sia una città con quelle caratteristiche, nella cultura sociale dei nostri giorni, spesso richiamata a porre attenzione e contrastare, fenomeni di rifiuto e di separazione verso coloro che sono ritenuti, sempre a torto, diversi.

E allora, diremo che la nostra definizione, e la nostra aspirazione, certamente non del tutto realizzabile è quella di un luogo umano, una comunità, dove chiunque, indipendentemente dalla condizione economica, dal

genere, dall'età, dalla razza o dalla religione, è chiamato a partecipare produttivamente e positivamente alle opportunità che la città ha da offrire.

Da questo discende che i nuovi diritti di cittadinanza e i nuovi bisogni della popolazione, legati ai processi introdotti da una società in evoluzione, sempre di più multietnica e pluralista.

Ciò comporterà la necessità di definire il sistema dei servizi alla persona, non più soltanto come servizio sociale che risponde a politiche di mera assistenza ma come sistema integrato di politiche per i cittadini nelle diverse fasi di vita (bambini, giovani, anziani), di politiche per lo sport, di politiche scolastiche, il tutto nel rispetto degli strumenti di programmazione generale, che sono dati, in Sardegna dalla legge 23 del 2005, ed in conformità alle politiche di sussidiarietà valorizzando l'apporto paritario del privato sociale, nelle fasi di gestione dei servizi e, ancor prima, di programmazione degli stessi servizi.

Dobbiamo orientare le nostre politiche sociali e le relative attività all'obiettivo di sviluppare la rete delle prestazioni e incoraggiare iniziative e attività che affrontino il più grave dei problemi, la disoccupazione dei nostri giovani e dei padri e madri di famiglia.

Dobbiamo tutelare le condizioni di vita delle famiglie e delle persone più deboli, impiegando con giustizia e trasparenza le risorse dell'assistenza economica, dobbiamo attuare la promozione di pari opportunità, la condivisione delle responsabilità e la valorizzazione del capitale sociale della comunità.

Promuovere la cultura delle pari opportunità uomo-donna e la valorizzazione della differenza di genere in ogni contesto organizzativo e sociale diventa sempre più una prerogativa per un governo locale veramente rappresentativo.

Rafforzeremo i rapporti con le città gemellate (Qabatia e Sait-Louis) e continueremo a credere che il gemellaggio sia una scelta di solidarietà.

Onoreremo gli impegni assunti nel 2010, del Sindaco, pro-tempore, Marco Sini, che ha riconosciuto il 22 giugno quale giornata annuale da dedicare a Cheik Ahamadou Bamba, fondatore della Confraternita mouride.

Quest'anno come previsto c'è stata la visita in Sardegna di Serigne Mame Mor che ha rappresentato un importante appuntamento per tutti i senegalesi di religione musulmana residenti in Sardegna, oltretutto un momento di incontro, di confronto e riflessione .

Siamo fermamente convinti che l'impegno per i gemellaggi, al di là della complessità, sia uno strumento straordinario di azione interculturale fra Paesi e Regioni in una prospettiva di unitarietà, al di là della "diversità".

Per noi, i gemellaggi rappresentano l'impegno ideale per far progredire un'amicizia, una alleanza, una fraternità "al di sopra delle frontiere".

E' questo un Punto certamente ambizioso, ma fortemente condiviso dalla coalizione di centro sinistra, che tutta intera vi si riconosce, è un punto che richiede che siano posti in essere azioni e progetti di grande livello.

AZIONI di particolare complessità come quelle che si propongono di perseguire il benessere diffuso, la promozione delle opportunità di emancipazione dal bisogno, dal disagio e dall'esclusione ; lo sviluppo di politiche integrate a sostegno di un ruolo attivo e consapevole delle famiglie e delle persone, favorire e incrementare la pratica sportiva e l'associazionismo sportivo; Proteggere i bambini/e e i ragazzi/e dallo sfruttamento e dalla violenza intra ed extrafamiliare.

Azioni che si dovranno attuare con progetti d'importanza adeguata alla complessità dell'ambizioso intento di continuare nell'impegno che indubbiamente, già dal conseguimento dell'autonomia, caratterizzano la nostra città nell'area vasta come luogo di accoglienza e come amministrazione che è stata capace di impegnare risorse per l'integrazione ottenendo risultati certamente superiori ad altre realtà cittadine.

I PROGETTI non potranno trascurare l'adozione del Piano Sociale di Comunità nell'ambito del PLUS Territoriale e nell'ottica della governance partecipata, aperta al terzo settore ed al volontariato, l'adozione del Bilancio Sociale, lo studio e l'attuazione di nuovi servizi, l'attuazione di strumenti di controllo e monitoraggio della spesa sociale, per assicurare parità di accesso a parità di bisogno, lo sviluppo dell'edilizia sociale, l'attenzione alle persone con bisogni sociosanitari gravissimi, alla prima infanzia, ai malati di Alzheimer e di demenza il cui peso porta le famiglie spesso alle soglie della disperazione.

L'obiettivo strategico legato alla sesta linea programmatica , **SVILUPPO ECONOMICO, TURISMO E AMBIENTE**, riguarda la promozione dei valori paesaggistici e del turismo nelle sue diverse forme, culturale, congressuale, sportivo, musicale, come leve fondamentali per uno sviluppo economico del territorio comunale, basato sulla valorizzazione e sulla tutela ambientale, storica ed artistica considerata fattore strategico.

L'utilizzo di energie alternative, rispettose dell'ambiente rappresenta una nuova sfida da affrontare.

Una corretta ed efficace "gestione integrata dei rifiuti" costituisce, altresì, il presupposto fondamentale per trasformare i rifiuti da "problema" a "risorsa", per accrescere lo sviluppo economico, per migliorare la qualità ambientale e sociale della città e per raggiungere gli obiettivi fissati dal Piano Regionale in materia di rifiuti. _

Fondamentale importanza assume il ruolo che saprà giocare la nostra Amministrazione nell'ambito di Campidano ambiente e del nuovo ruolo amministrativo che in esso dovrà giocare a breve il nostro comune, ma sarà importante anche la concertazione istituzionale che va ricercata, in primis con la Regione, Provincia e l'Università, ma anche con soggetti privati, di livello nazionale ed internazionale, impegnati nello studio e gestione di sistemi innovativi sulla produzione ed uso dell'energia nei servizi urbani e territoriali.

Per questo Programma saranno poste in essere azioni , tra le quali debbo citare quelle che hanno come finalità quella di favorire l'utilizzo delle energie rinnovabili, agevolare l'imprenditoria giovanile e femminile, incentivare il risparmio e

l'efficienza energetica con iniziative che interessino prima di tutto gli uffici comunali e l'illuminazione pubblica, difendere e valorizzare il paesaggio, le biodiversità, il territorio agricolo e le risorse naturali, declinando il principio della sostenibilità ambientale e contrastando la produzione delle fonti inquinanti.

Cercheremo di ottenere tutto ciò con progetti, di snellimento delle procedure, accordi con le Banche per favorire i giovani nell'accesso al credito d'impresa, la concessione di benefici tariffari per le attività virtuose, l'incoraggiamento a forme più avanzate di differenziazione e riutilizzo dei rifiuti.

Infine, la settima e ultima delle linee programmatiche sulle quali voglio far soffermare l'attenzione del Consiglio, che voglio ringraziare per l'attenzione è quella che riguarda **LE DOTAZIONI INFRASTRUTTURALI E LA MOBILITA'** e, in particolare, gli immobili di proprietà comunale, l'accessibilità ai servizi e più in generale la mobilità urbana.

Per quanto riguarda le infrastrutture, a fronte di una forte politica di investimenti che ha caratterizzato il periodo che intercorre dalla autonomia riconquistata (1991), politica giustificata dalla necessità di implementare ed adeguare il capitale fisso della città attraverso la realizzazione di nuove ed importanti opere pubbliche, **il nuovo mandato amministrativo sarà prevalentemente orientato al razionale utilizzo delle stesse ricercando le iniziative ed i metodi gestionali capaci di assicurare all'Amministrazione, in un quadro di sana gestione e di corretto uso degli impianti, le indispensabili economie per quanto riguarda la manutenzione, la conservazione ed il corretto utilizzo dei beni pubblici da parte dei concessionari.**

Per quanto riguarda la questione MOBILITA', il problema sarà affrontato con la richiesta di finanziamenti mirati ad ottimizzare gli investimenti in atto e soprattutto tesi a favorire l'integrazione tra diversi sistemi di trasporto, in sinergia con Regione, Provincia ed i comuni dell'area vasta, e **per fare in modo che la naturale spinta alla concorrenza tra vettori, quelli su gomma e quelli su ferro, non porti a risultati paradossali, capaci di penalizzare i cittadini, se non sono controllati adeguatamente dagli Enti della rappresentanza politica delle popolazioni.** Altrettanta importanza sarà data al tema dell'accessibilità ai servizi telematici quale fattore decisivo per lo sviluppo socio-economico dell'intero territorio comunale.

Per la realizzazione di questa linea Programmatica saranno posti in essere le azioni e i progetti che seguono

Quanto alle AZIONI, sarà necessario assicurare una manutenzione sistematica del patrimonio che il Comune si è costituito in questi anni, **con particolare riferimento agli interventi di messa in sicurezza.**

Si dovrà partecipare attivamente ai progetti, statali e regionali, in materia di grandi infrastrutture per la mobilità e si dovrà incentivare il trasporto pubblico locale favorendo la "mobilità alternativa" e quella pedonale, su percorsi individuati, curati e

monitorati, anche per estenderne l'uso controllato alle fasce infantili, per raggiungere la scuola o le attività sportive e ricreative.

I PROGETTI da realizzare dovranno essere rivolti alla cura del patrimonio viario in termini di manutenzione continua per la quale sarà necessario istituire squadre di pronto intervento per la risoluzione delle emergenze quotidiane, che disturbano la vita dei cittadini e che possono essere risolte con provvedimenti organizzativi di facile attuazione e già posti allo studio dell'Ufficio competente.

Ed ora qualche considerazione conclusiva.

L'insieme dei Programmi, dei Progetti e delle Azioni che saranno portati avanti nel corso del mandato 2011/2016 si caratterizzeranno per la loro coerenza e si pongono in continuità con quanto pianificato nei precedenti mandati con l'ambizioso obiettivo di mantenere alto il livello dei servizi e delle infrastrutture comunali.

Nei successivi livelli di programmazione, **Piano Generale di Sviluppo e Relazione Previsionale e Programmatica**, gli obiettivi strategici e i progetti enunciati nel presente documento troveranno la loro disciplina di dettaglio e le rispettive risorse finanziarie necessarie per l'attuazione. Il quadro delle risorse finanziarie merita comunque di essere trattato, seppure in termini generali, anche in questa sede dal momento che rappresenta la cornice entro la quale il Comune di Monserrato si dovrà muovere nei prossimi anni.

La finanza pubblica ed in particolare quella degli Enti Locali sta vivendo un periodo di confusione e di incertezze legate alle Riforme in atto (ad es. Federalismo Fiscale) spesso contraddittorie e non chiare in termini di rapporti tra i diversi livelli di governo.

Per quanto riguarda la leva fiscale il sistema delle autonomie si muoverà sostanzialmente lungo una direttrice di invarianza delle aliquote e delle tariffe dei tributi e delle compartecipazioni al gettito. Sotto questo profilo **il Comune di Monserrato, si muoverà, anche insieme ai comuni dell'area vasta al fine di cercare di dare attuazione e concretezza ai principi costituzionali in materia di autonomia finanziaria.**

Per quanto riguarda invece la leva tariffaria il sistema degli enti locali è autonomo soprattutto per quanto riguarda i servizi a domanda individuale. **Sotto questo profilo il Comune di Monserrato si attesta tra gli Enti che applicano tariffe mediamente basse e si è dotato, nel corso degli anni, di diversi strumenti di esenzioni ed agevolazioni per i contribuenti;** l'obiettivo fondamentale in tale ambito sarà quello di omogeneizzare e di semplificare l'applicazione delle esenzioni e delle agevolazioni in un'ottica di perequazione e di giustizia tra gli utenti dei servizi.

La questione delle risorse finanziarie incontra limiti e vincoli di carattere nazionale ed internazionale e tra questi meritano di essere valutati due aspetti:

1) la materia dei trasferimenti erariali e regionali;

2) le regole del Patto di Stabilità.

Per quanto riguarda il primo aspetto i trasferimenti statali di parte corrente negli ultimi anni hanno subito una costante diminuzione , basta pensare, a solo titolo di esempio, ma molto incisivo per la quota di popolazione al quale si riferisce, che i fondi statali per i Servizi Sociali hanno avuto una contrazione, dal 2008 al 2011, da due miliardi e mezzo di euro a 538 milioni, una decurtazione dell'80%, che non può non produrre conseguenze, dl momento che le aspettative dei cittadini non stanno certamente diminuendo, ma anzi crescono col crescere della crisi occupazionale ed economica.

Per quanto riguarda i trasferimenti regionali, dovranno essere rinegoziati in particolare nelle materie delegate, nel campo sociale, della mobilità e dei trasporti.

Il Comune di Monserrato ha sempre rispettato gli obiettivi programmatici annuali di stabilità ma è consapevole che è necessario un ripensamento delle regole attuali, che rappresentano un serio ostacolo alla gestione e al rilancio degli investimenti pubblici e raggiunge effetti paradossali, penalizzando i Comuni più virtuosi.

Il Bilancio Comunale, inteso come sistema nel ciclo della pianificazione e del controllo, sarà impostato nei prossimi esercizi secondo le direttrici :

- ❑ di razionalizzazione e riqualificazione della spesa,**
- ❑ valorizzazione del patrimonio comunale**
- ❑ Gestione, recupero dell'evasione fiscale,**
- ❑ accertamento rigoroso e prudente dei residui attivi e passivi,**
- ❑ acquisizione di risorse finanziarie esterne per la copertura dei servizi e degli investimenti programmati.**

La collaborazione del Consiglio, al quale mi richiamo concludendo questa esposizione, sarà essenziale perché gli obiettivi siano sempre presenti e perché le azioni necessarie abbiano la celerità essenziale per essere efficaci.

A tale collaborazione mi richiamo, perché Una buona articolazione dei lavori del Consiglio , la costruttività delle discussioni e l'impegno all'ascolto delle proposte concrete, impegno che io per primo dovrò mettere in atto, saranno fattori decisivi. Assicuro al Consiglio che guarderò con attenzione ad ogni intervento, mantenendo la disponibilità all'ascolto ed al miglioramento delle proposte.

Con questo, e col sostegno e la partecipazione propositiva di tutti i Monserratini, potremo garantire, alla nostra città, le basi per uno sviluppo duraturo, nel progresso e nella solidarietà sociale.